



COMUNE DI ARCORE

Provincia di Monza e della Brianza

COMUNE DI ARCORE
Protocollo Generale

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0009380/2024 del 28/03/2024

Classifica: 6.1

Firmatario: CRISTINA ALINOVÌ



ARCORE VOLTA PAGINA...

Verso un nuovo progetto di città



ARCORE VOLTA PAGINA...

L'Amministrazione comunale di Arcore ha avviato i lavori per la realizzazione della nuova Variante al Piano di Governo del Territorio della città. Questo rappresenta un'importante opportunità per riflettere sulla nostra comunità; il processo di redazione del nuovo strumento urbanistico parte dall'elaborazione delle Linee Guida e dall'apertura di un dialogo con i cittadini e gli stakeholder al fine di identificare temi e potenzialità che possano contribuire a rendere Arcore un luogo più vivibile e dinamico.

Il nuovo progetto urbano non si limita a soddisfare le esigenze di aggiornamento dello strumento urbanistico, ma nasce dalla situazione attuale del territorio di Arcore: in diversi punti e su vari aspetti, la città ha bisogno di rigenerazione, di iniziative per affrontare il degrado, di risposte a specifiche necessità, soprattutto considerando una prospettiva che superi i confini comunali.

La strategia del nuovo Documento di Piano si focalizza su sei obiettivi principali, rilevanti dal punto di vista territoriale, politico e spaziale, ognuno dei quali affronta diverse questioni anche a livello operativo:

- I. Riguardo al centro storico, si intende prioritariamente recuperare e valorizzare il patrimonio esistente. Si mira a favorire interventi di riqualificazione all'interno del centro storico per preservare e promuovere il suo valore.*
- II. Per quanto riguarda lo spazio pubblico, si propone una riqualificazione diffusa con l'obiettivo di creare una città coesa e vivibile. Ci si impegna a potenziare i servizi offerti, riattivando gli spazi pubblici inutilizzati e ottimizzandone l'utilizzo.*

- III. Si mira, per quanto riguarda i servizi e il fabbisogno urbano, a sviluppare un sistema interconnesso che tenga conto delle esigenze del territorio. Questo implica la valutazione dell'impatto delle previsioni, non realizzate, del piano precedente e del nuovo piano urbanistico, al fine di creare una città dove i servizi siano accessibili e adeguati alle necessità della popolazione, promuovendo un ambiente urbano inclusivo e funzionale.*
- IV. Per quanto riguarda le aree industriali, si propone di integrare il sistema produttivo, sia attivo che dismesso, nel contesto di un progetto di riconnessione ambientale. Si mira a ridefinire il ruolo delle aree industriali, sia inutilizzate che ancora in attività, considerando la loro relazione con gli spazi verdi e l'ambiente circostante.*
- V. Per quanto riguarda la sostenibilità energetica, si propone di adottare un approccio ispirato alle comunità energetiche. Si auspica di incentivare interventi volti a promuovere l'uso di fonti energetiche rinnovabili e a ridurre i consumi energetici, con particolare attenzione all'autosufficienza energetica degli edifici comunali, prendendo spunto dalle esperienze positive delle comunità energetiche.*
- VI. In relazione alla protezione ambientale del territorio, la Pedemontana, a partire dalla fase cantieristica, impone attenzione alle compensazioni ed alla protezione delle aree rimaste verdi nella già citata ottica della riconnessione ambientale, ponendo enfasi sulla mobilità lenta (piste ciclabili in particolare). Si mira, per quanto riguarda i servizi e il fabbisogno urbano, a sviluppare un sistema interconnesso che*

tenga conto delle esigenze del territorio.

Arcore inaugura una nuova fase incentrata sulla sostenibilità, l'accoglienza, la flessibilità e la realizzabilità, con l'obiettivo di garantire il benessere dei suoi abitanti. La sostenibilità è considerata in un'ottica ampia, che comprende aspetti ambientali, economici e sociali, promuovendo interventi concreti attraverso la Variante al Piano di Governo del Territorio. Spesso, ciò si traduce in approcci graduati che, mediante piccoli miglioramenti, portano a soluzioni efficaci sia sul piano fisico-spaziale che su quello socioeconomico.

La strategia della Variante al Piano di Governo del Territorio di Arcore si sviluppa intorno a sei obiettivi principali, ciascuno dei quali affronta varie tematiche e propone specifiche metodologie di intervento. Di seguito, ne vengono sintetizzati i contenuti attraverso dei titoli:

OBIETTIVI STRATEGICI

1

IL CENTRO STORICO:

recupero e valorizzazione del patrimonio esistente

2

LO SPAZIO PUBBLICO:

riqualificazione diffusa per una città coesa e vivibile

3

SERVIZI E FABBISOGNO URBANO:

un sistema interconnesso

4

AREE INDUSTRIALI:

integrazione del sistema produttivo, attivo e dismesso, nel progetto di riconessioni ambientali

5

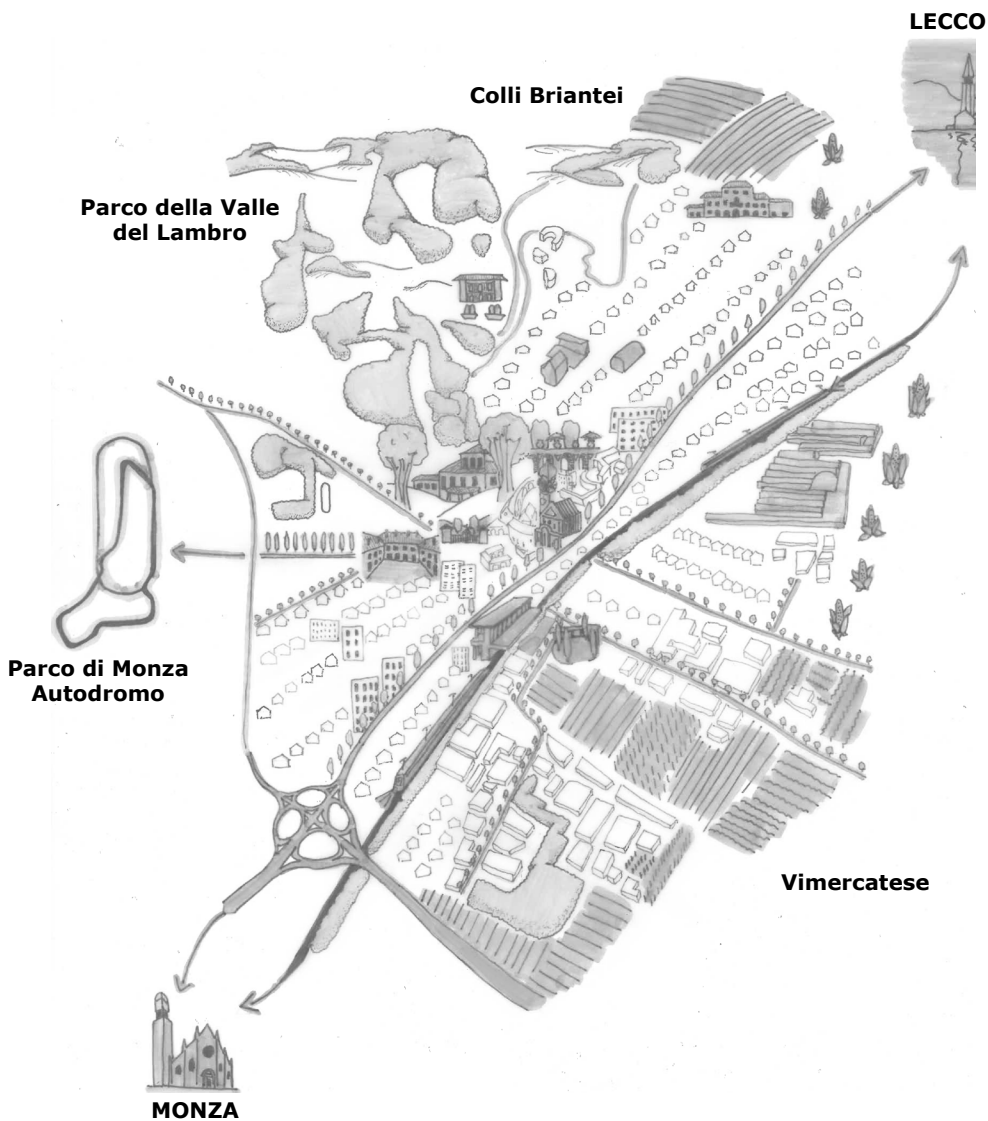
SOSTENIBILITÀ ENERGETICA:

sul modello delle comunità energetiche

6

MOBILITÀ SOSTENIBILE:

compensazioni ambientali alla realizzazione della Pedemontana e mobilità lenta





IL CENTRO STORICO:

recupero e valorizzazione del patrimonio esistente

Rigenerazione

Nell'obiettivo di promuovere e agevolare interventi di riqualificazione nel centro storico di Arcore, si affrontano tematiche di rigenerazione urbana a livello sia architettonico che territoriale.

Questo implica un'attenta analisi del contesto urbano, del patrimonio architettonico e delle infrastrutture preesistenti a monte delle previsioni di piano.

Il contesto

Il nucleo storico di Arcore rappresenta un punto di confine, una sorta di porta che si apre verso Sud, verso il cuore dell'area metropolitana, e verso Nord, verso i primi rilievi della media Brianza.

Questo nucleo connette antichi borghi agricoli, molti dei quali oggi incorporati nel tessuto urbano contemporaneo, e importanti testimonianze architettoniche e paesaggistiche, come le ville gentilizie con i loro parchi o giardini, con particolare menzione per Villa Borromeo d'Adda, risalente al Settecento.

Valorizzazione socio economica e spaziale

Per recuperare il centro storico, la rete di complessi cascinali e le emergenze storiche puntuali di Arcore, è indispensabile adottare una combinazione di politiche sociali ed economiche adeguate, integrate da interventi di disegno urbano, architettura e gestione del territorio.

Questo approccio può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- **Dinamismo demografico:** favorire il ripopolamento del centro storico promuovendo l'insediamento di servizi, piccoli negozi e infrastrutture attrattive per la residenza, mediante incentivi inclusi nel Piano delle Regole.
- **Qualità degli spazi pubblici e mobilità:** migliorare la qualità degli spazi pubblici per favorire l'aggregazione e la fruizione del centro abitato, anche attraverso un migliore utilizzo di verde, arredo urbano e materiali da pavimentazione. Sarà redatto un progetto di disegno urbano per migliorare i percorsi pedonali e le aree di sosta, integrato nel Documento di Piano e disciplinato nel Piano dei Servizi.
- **Riqualificazione degli immobili di interesse storico e artistico:** proteggere e recuperare gli edifici caratteristici della corte lombarda e delle ville gentilizie, migliorando lo spazio pubblico circostante, anche con l'introduzione di elementi verdi, per valorizzarne gli accessi e la visibilità. Inoltre, migliorare la qualità progettuale degli spazi pubblici nei nuclei rurali esistenti, facilitandone la connessione con il centro storico.

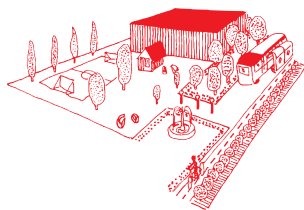
Principi generali

Nella Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), la rigenerazione urbana e territoriale del tessuto urbano esistente deve essere vista come un'opportunità non solo per trasformare e in parte

ripristinare aree e quartieri degradati e dismessi, ma anche per generare impatti positivi su diverse sfere della città, inclusi aspetti sociali, pratiche d'uso e infrastrutturali.

Parallelamente, nell'ottica di migliorare la qualità urbana e la riorganizzazione della città, si sottolinea l'importanza dei benefici derivanti dalle attività commerciali di prossimità, integrate negli edifici stessi.

Per contrastare il rischio di desertificazione urbana, è necessario individuare azioni volte a stimolare e promuovere tali attività.



2

LO SPAZIO PUBBLICO:

riqualificazione diffusa per una città coesa e vivibile

Criticità del sistema insediativo

Lo spazio pubblico può essere la chiave di lettura per interpretare una città; tuttavia, prima di considerare il ruolo dello spazio pubblico, è fondamentale condurre un'analisi del comune di Arcore rispetto alcuni elementi base:

- L'ambiente urbano è caratterizzato da una **frammentazione** e una **bassa densità**.
- I fronti urbani in affaccio presentano una **debolezza qualitativa**.
- La presenza di un **forte reticolo infrastrutturale** capillare, oggetto di importanti potenziamenti dalle previsioni territoriali di scala regionale e nazionale.
- La presenza di nuclei insediativi **polifunzionali** separati da contesti prevalentemente **monofunzionali**, come parchi, aree agricole, zone produttive/commerciali e residenziali.

Una visione policentrica

La Variante di Piano persegue un approccio **policentrico**, in cui la città si configura come un crocevia di interrelazioni con l'ambiente circostante. Pertanto, è essenziale pianificare la città in modo da reintrodurre qualità urbane, architettoniche e paesaggistiche anche nei contesti meno favoriti.

Il necessario rilancio dello sviluppo urbano e territoriale dovrà partire dalla riqualificazione

e dalla **ricomposizione** dello spazio pubblico esistente, rispondendo alle esigenze paesaggistiche, morfologiche ed ecologiche.

Da questo punto di vista, sarà importante far convergere, attraverso attente gerarchie spaziali, lo sviluppo industriale e artigianale con le esigenze residenziali e del sistema ambientale e dei servizi.

È importante, altresì, pianificare lo sviluppo insediativo in modo mirato, contribuendo al miglioramento dell'ambiente e del paesaggio urbano esistente, anziché focalizzarsi sull'espansione urbana.

Le **trasformazioni** del tessuto costruito e la **ricucitura** degli spazi urbani devono seguire un codice o sistema urbano intelligibile. A questo scopo, sono delineate alcune procedure generali:

- Identificare situazioni di degrado e dismissione urbana.
- Identificare ambiti specifici per interventi di rigenerazione urbana.
- Pianificare l'interconnessione delle polarità cittadine più attrattive attraverso interventi di disegno urbano.
- Valutare la possibilità di consentire agli spazi interclusi di ricomporre il tessuto morfologico.

Lo spazio pubblico deve essere concepito e progettato come l'ossatura di un territorio coeso e fruibile.

La mobilità deve essere attentamente programmata e progettata, considerando che lo spazio pubblico è la principale struttura di accesso alle funzioni territoriali.

La mobilità, in relazione allo spazio pubblico, verrà pianificata facendo riferimento ad alcuni criteri:

- Definizione delle azioni per la riqualificazione degli spazi pubblici per ricucire le diverse parti di città e favorire la mobilità lenta e del verde.
- Coerenza tra le previsioni sovralocali e la programmazione comunale per garantire la fattibilità dei progetti di rigenerazione urbana.
- Integrazione della mobilità lenta con il trasporto pubblico locale e regionale.
- Promozione di forme innovative di mobilità, come il car sharing e l'uso di veicoli ecologici.
- Sgravare il centro abitato dal traffico pesante.



*Un approccio
quantitativo e
qualitativo*

3 SERVIZI E FABBISOGNO URBANO: un sistema interconnesso

La pianificazione del sistema dei servizi deve concentrarsi sull'individuazione delle aree in cui è fondamentale intervenire in modo prioritario e su quelle in cui è opportuno consolidare o espandere la presenza dei servizi, mantenendo coerenza con le strutture insediative e gli usi del suolo già presenti. Questo approccio non si limita a considerazioni quantitative, ma pone enfasi sull'importanza della **qualità morfologica e geografica** per il posizionamento e il miglioramento dei servizi cittadini.

L'obiettivo è creare una **rete integrata** di servizi facilmente accessibile e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze della comunità locale. Questo approccio olistico alla pianificazione dei servizi contribuisce a migliorare la qualità della vita dei residenti e a promuovere lo sviluppo sostenibile della città.

La rete dei servizi

Nel contesto della Variante al Piano di Governo del Territorio "Arcore: volta pagina", il tema dei servizi di interesse generale deve occupare un ruolo centrale. L'obiettivo prioritario della Variante al PGT deve essere quello di rafforzare la rete delle attrezzature collettive e completare l'offerta di servizi con **dotazioni strategiche**, con particolare attenzione al benessere dei cittadini e delle famiglie.

Sebbene la dotazione di servizi sul territorio comunale risponda alle prescrizioni di legge regionale dal

*Aree pubbliche e/o
dismesse*

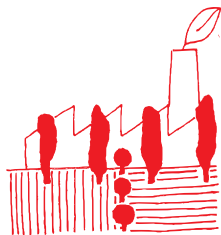
punto di vista quantitativo, è emersa una potenziale domanda di **servizi complementari e strategici**, con riguardo al campo ambientale, formativo, della mobilità sostenibile. Pertanto, la Variante al PGT dovrà prevedere soluzioni volte al mantenimento e al completamento dell'offerta di servizi esistente, assegnando priorità alle **proprietà comunali libere o dismesse** che non presentino vincoli eccessivi per l'adeguamento, nel rispetto del principio di riduzione del consumo di suolo.

*Aggiornamento e
potenziamento*

Se da un lato si dovrà procedere ad un aggiornamento del rapporto utente e servizi localizzati, derivante dalle revisione delle **capacità insediative**, dall'altro bisognerà lavorare per implementare l'**attrattività** della città attraverso la valorizzazione e messa a sistema degli spazi pubblici urbani e, in generale, dei servizi; il potenziamento e l'individuazione di una rete della mobilità lenta di scala territoriale integrata anche le con le due stazioni ferroviarie, la definizione di azioni per risolvere la questione della sosta con un'attenzione alle stazioni ferroviarie.

*Le frazioni come
centralità urbane*

Le vocazioni e gli indirizzi strategici delle diverse **frazioni**, come il Centro, Arcore Sud, Bernate, Cascina del Bruno, Ca' e Ca' Bianca, località Buttafava, saranno meglio definiti e dettagliati attraverso un percorso di progettazione partecipata avviato dall'Amministrazione comunale che veda la valorizzazione delle caratteristiche di ogni frazione.



*Innovazione e
flessibilità*



AREE INDUSTRIALI:

integrazione del sistema produttivo,
attivo e dismesso, nel progetto di
riconessioni ambientali

Uno degli obiettivi principali della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) è garantire condizioni ottimali per lo **sviluppo e il potenziamento del tessuto economico** attuale, promuovendo sia l'insediamento di nuove imprese che il mantenimento di quelle già esistenti.

Ciò implica l'introduzione di maggiore **flessibilità** e l'innovazione delle forme di incentivazione per favorire l'insediamento e la trasformazione delle attività economiche, considerando nuovi modelli che rispecchino le evoluzioni nelle modalità di lavoro.

*Il contesto
produttivo e
artigianale*

Contemporaneamente, si osserva un graduale abbandono, **dismissione e frammentazione** delle aree industriali tradizionali all'interno del nucleo urbano, per fare spazio a nuovi quartieri residenziali, commerciali, di servizi, di intrattenimento e di socializzazione.

Questo cambiamento comporta equilibri sempre più delicati nel contesto urbano. Pertanto, la Variante di Piano propone processi di trasformazione spaziale e funzionale sostenibili, adattando i progetti di sviluppo alle risorse locali e agli interessi degli investitori più comuni. Nonostante ciò, ad est della ferrovia, persiste un'area industriale con numerosi lotti ancora attivi.

Arcore deve divenire una città dove gli aspetti lavorativi e ambientali siano strettamente interconnessi e garantiti dalla Variante di Piano. D'altra parte, il sistema ambientale si basa su spazi verdi e aperti

capaci di assorbire e compensare i carichi derivanti dalla congestione urbana. Affinché il sistema insediativo garantisca una qualità della vita adeguata e piacevole, è essenziale preservare e potenziare le seguenti iniziative:

- Potenziamento delle **aree protette extraurbane esistenti** con particolare riferimento al Parco regionale della Valle Lambro e del sistema dei Parchi di natura sovralocale;
- Realizzazione o riqualificazione delle aree verdi all'interno del territorio comunale in un disegno di **rete verde**.

L'obiettivo è promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività produttive e la riqualificazione delle aree industriali dismesse attraverso un insediamento responsabile, mantenendo un equilibrio armonioso con l'ambiente circostante. Per raggiungere questo obiettivo, la Variante al PGT si propone di:

- Proporre un **disegno urbano** che **integri aree produttive con spazi verdi ai margini dell'abitato**, garantendo che le aree industriali rigenerate non siano uno strappo nel paesaggio naturale e agricolo, ma una sua continuazione nel contesto urbano.
- **Promuovere e incentivare il mantenimento**

e il rinnovo delle attività produttive ed economiche all'interno del tessuto urbano, ad esempio attraverso modelli **innovativi** di condivisione degli spazi lavorativi (co-working).

- Favorire la flessibilità per l'ampliamento e l'utilizzo degli immobili destinati alla produzione al fine di aumentare l'offerta di lavoro.
- Potenziare le **risorse territoriali ambientali e sociali** compatibilmente con le infrastrutture e i mezzi di trasporto esistenti o in progettazione, integrandoli efficacemente con la rete ferroviaria.
- Identificare **strategie semplici e mirate** per favorire la trasformazione delle attività industriali verso modelli più sostenibili, incoraggiando in particolare l'integrazione di elementi verdi nelle aree produttive vicine a zone naturali e agricole.



5

SOSTENIBILITÀ ENERGETICA: sul modello delle comunità energetiche

Motivazioni

Il comune di Arcore, situato a pochi chilometri a nord di Monza, è all'interno della Provincia di Monza e Brianza; pur conservando paesaggi naturali e geologici parzialmente risparmiati dall'intenso fenomeno dell'urbanizzazione, si può comunque riscontrare una attività urbana molto presente, con i **settori produttivo, commerciale e amministrativo** che sono ancora vivacemente attivi e che impiegano una rilevante porzione della popolazione.

Per questo motivo, nell'ottica dell'**efficienza** e della **sostenibilità** economica e ambientale, fondamentali per mantenere in vita le attività di cui sopra, le strategie urbanistiche per Arcore pongono l'attenzione sul discorso dei **consumi energetici**: è possibile, per la città, una pianificazione urbanistica integrata all'efficientamento e al monitoraggio di essi, per costituire un sistema territoriale innovativo e razionale.

Conoscenza e monitoraggio

L'Amministrazione Municipale, da questo punto di vista, può favorire, in prima persona (e in stretto dialogo con il settore privato), politiche e interventi strutturali sul manufatto urbano con lo scopo di avviare un suo miglior funzionamento dal punto di vista energetico, specialmente a partire dalle modalità di analisi e **conoscenza** di questo fenomeno.

In primis, sarà doveroso per l'amministrazione accrescere la propria consapevolezza sui **dataset** (che potrebbero essere tradotti in specifiche **cartografie**)

che rispondano alle seguenti domande: in quali **aree** e in quali **usi del suolo** si concentrano maggiormente i consumi energetici? In quali aree e in quali usi del suolo, invece, è necessario implementare l'utilizzo di fonti rinnovabili? Quali sono gli edifici, **pubblici e privati**, che sono aggiornati all'efficientamento energetico e quali ancora attendono un rinnovamento in questi termini?

Le tecnologie di monitoraggio sono progredite, in questi anni, nell'analisi dei consumi energetici; è consigliabile quindi promuoverne l'utilizzo per quantificare l'efficienza dei volumi edilizi, e ricorrere ai dati regionali per verificare i consumi e le classi energetiche degli edifici.

*Nuove sinergie e
innovazione
tecnologica*

Il passaggio dai combustibili fossili alle **fonti energetiche rinnovabili** è un processo non immediato, e una sola Amministrazione comunale non è naturalmente in grado di risolvere problemi di scala geografica; la transizione, inoltre, può essere favorita solo da una razionale conoscenza del territorio e delle attività antropiche, che si differenziano per **collocazione, funzione e proprietà**. Su questi tre aspetti può poggiarsi una strategia di efficientamento che fa della **sinergia** la propria peculiarità: l'Amministrazione sarà attenta, infatti, ad identificare quelle proprietà e quegli immobili su cui sarà più agevole intervenire (presumibilmente quelli pubblici o civici) attraverso **politiche e ristrutturazioni**,

architettoniche e/o impiantistiche innovative. Il consumo energetico, in questi luoghi strategici, sarà interpretato in un nuovo modo, in interconnessione con la produzione di energia.

Pertanto, una funzione urbana, una proprietà o anche un singolo edificio non saranno più soltanto consumatori; invece, grazie a infrastrutture, tecnologie di monitoraggio e trasformazione energetica, connessioni fisiche e nuovi organi gestionali diventeranno **produttori-consumatori**, in stretta e razionale sinergia tra loro.

Queste realtà innovative, molto diffuse nel settore privato e nei paesi anglosassoni, sono definite “**comunità energetiche**”, e possono rappresentare una soluzione concreta a problemi complessi che riguardano sia l’ambiente che le **istituzioni**.



6

MOBILITÀ SOSTENIBILE:

Compensazioni ambientali alla realizzazione della Pedemontana e mobilità lenta

Mobilità e ambiente

La **tutela dell'ambiente** attraverso azioni e politiche di mitigazione e adattamento investono anche la grande tematica della **mobilità**; entrambe queste importanti questioni sono già state in parte discusse nei cinque punti precedenti, ma in questo sesto obiettivo verranno affrontate con lo specifico riferimento al progetto infrastrutturale che prevede la realizzazione dell'autostrada **Pedemontana Lombarda**.

La Pedemontana: riflessioni sull'impatto

La Pedemontana è una previsione **infrastrutturale** ad oggi non ancora completata. Il progetto prevede un collegamento viabilistico dalla Provincia di **Varese** fino alla Provincia di **Bergamo**, servendo anche le provincie di **Como**, **Lecco** e **Monza-Brianza**. La rilevanza di questa opera è notevole, sia nei benefici che nei costi; per questa ragione, a partire dalla fase progettuale della stessa infrastruttura, sono state definite indicazioni per **limitarne l'impatto**, anche ambientale.

Il "Tratto C" ad Arcore

Nella porzione settentrionale del Comune di Arcore, vicino al confine con Lesmo e Usmate Velate, è previsto il passaggio del **Tratto C della Pedemontana**, di cui alcune opere stradali complementari interesseranno il comune, come lo svincolo di Arcore.

La realizzazione della Pedemontana, e in particolare dello svincolo che ne regola l'accesso al Comune, avvicina Arcore ai grandi flussi regionali e ciò

potrebbe accrescere **il peso della viabilità** interna ed immediatamente esterna, come di altre dinamiche territoriali. Risulta necessario pianificare lo spazio urbano e i suoi usi con attenzione e flessibilità attraverso la promozione della mobilità lenta e in particolare con lo sviluppo di una rete di **piste ciclabili**.

*L'importanza della
mobilità lenta*

Attraverso una pianificazione urbana attentamente calibrata, che coinvolge la disposizione e la redistribuzione delle principali funzioni cittadine in rapporto, ad esempio, alle aree residenziali, unita allo sviluppo di itinerari fruitivi a scala regionale e alla modifica delle infrastrutture stradali esistenti per favorire l'interconnessione delle piste ciclabili già presenti, Arcore si propone di diventare un modello di città bike-friendly, con conseguente riduzione del traffico veicolare.

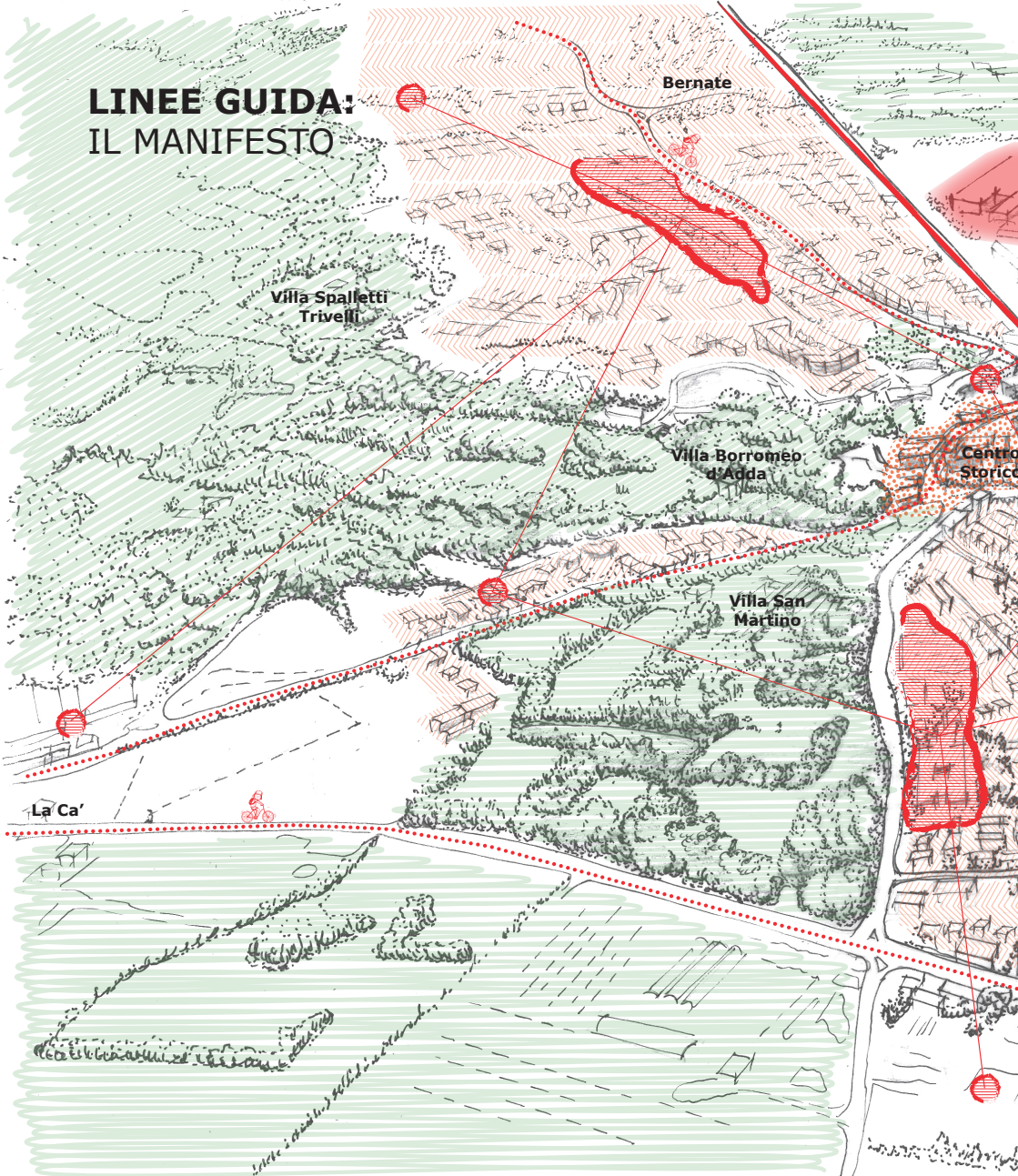
Questo approccio non implica la completa esclusione dei veicoli a motore privati, ma piuttosto richiede una progettazione stradale più attenta, che favorisca una convivenza agevole tra auto e biciclette sia per gli spostamenti quotidiani che per il tempo libero. L'Amministrazione comunale riconosce nella bicicletta un mezzo ideale per ridurre le emissioni inquinanti, migliorare la qualità percettiva dello spazio urbano e promuovere uno stile di vita salutare per i residenti di Arcore.

Priorità progettuali

Le priorità, in questo senso, sono le seguenti:

- Messa in **sicurezza** dei tratti ciclabili esistenti;
- Facilitare la circolazione delle biciclette nel **centro abitato** e soprattutto nel **centro storico**;
- Predisporre un **piano specifico** per la nuova rete ciclabile;
- Favorire connessioni ciclabili lungo le **principali (e più larghe) strade** urbane, verso il **Parco di Monza** e verso la **Valle del Lambro**.
- Prescrivere **soluzioni progettuali e di design facilmente interpretabili e comuni** a tutta l'estensione del territorio municipale, preferibilmente in coerenza con i sistemi ciclabili dell'intorno.

LINEE GUIDA: IL MANIFESTO

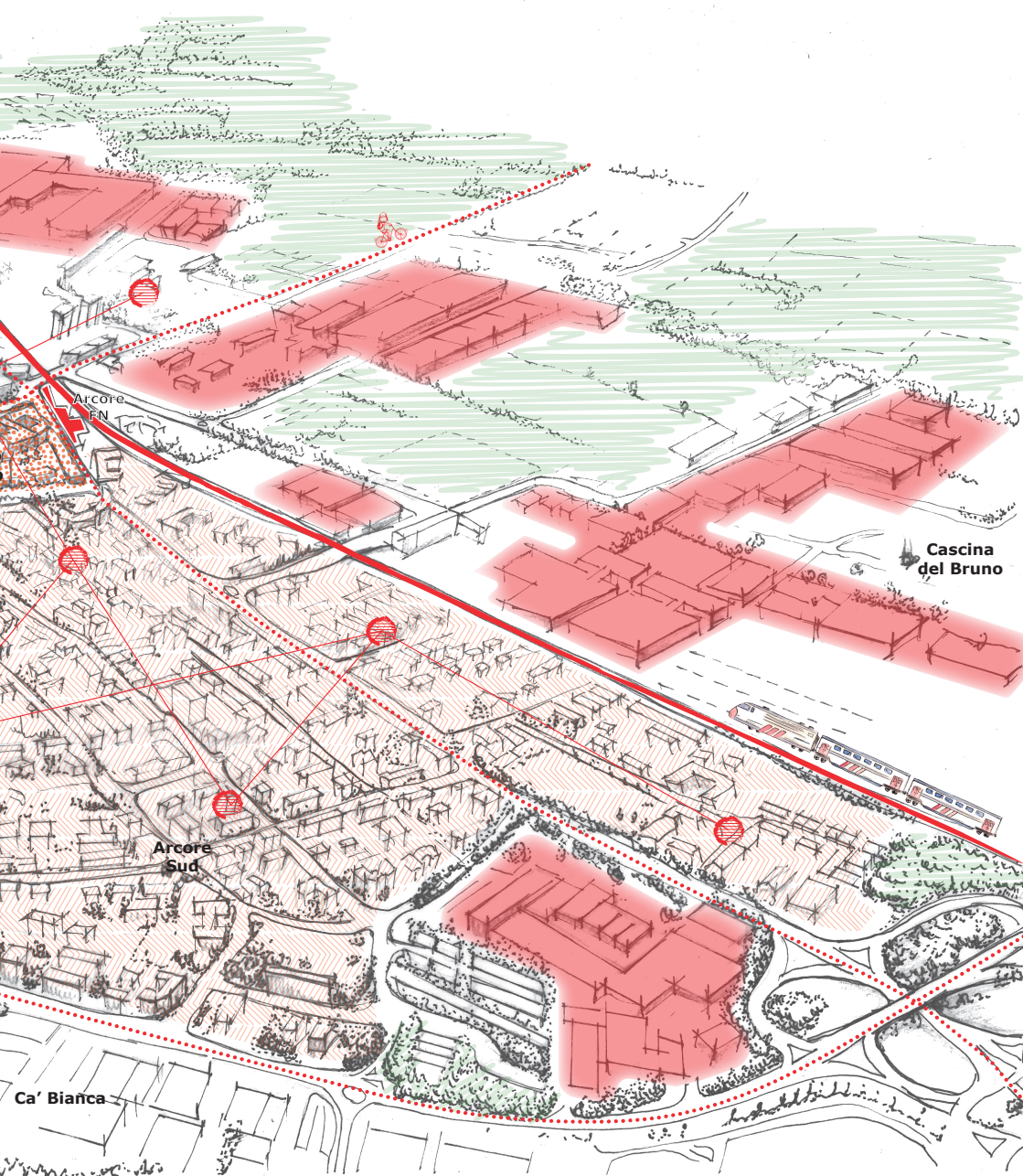


1. IL CENTRO STORICO
recupero e valorizzazione
del patrimonio esistente

2. LO SPAZIO PUBBLICO
riqualificazione diffusa
per una città coesa e vivibile

3. SERVIZI E FABBISOGNO
URBANO
un sistema interconnesso





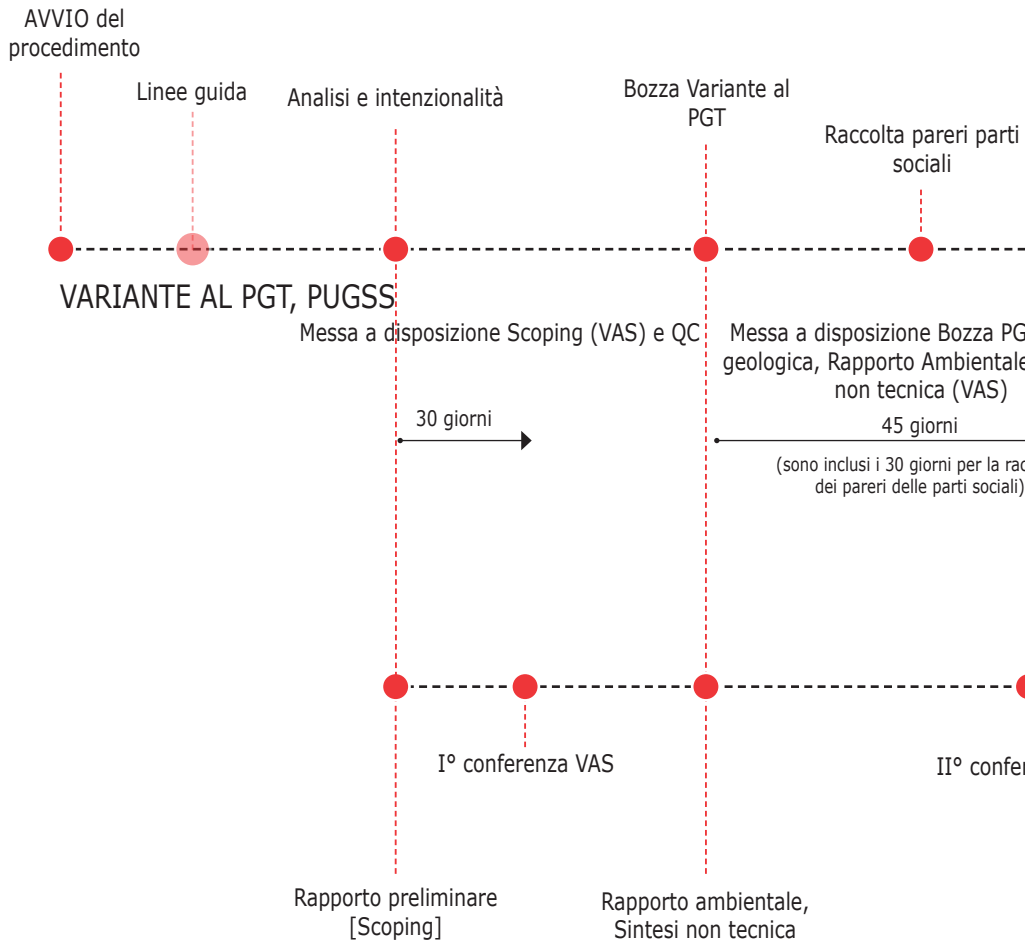
4. SOSTENIBILITÀ ENERGETICA
integrazione del sistema
produttivo, attivo e dismesso,
nel progetto di
riconessioni ambientali

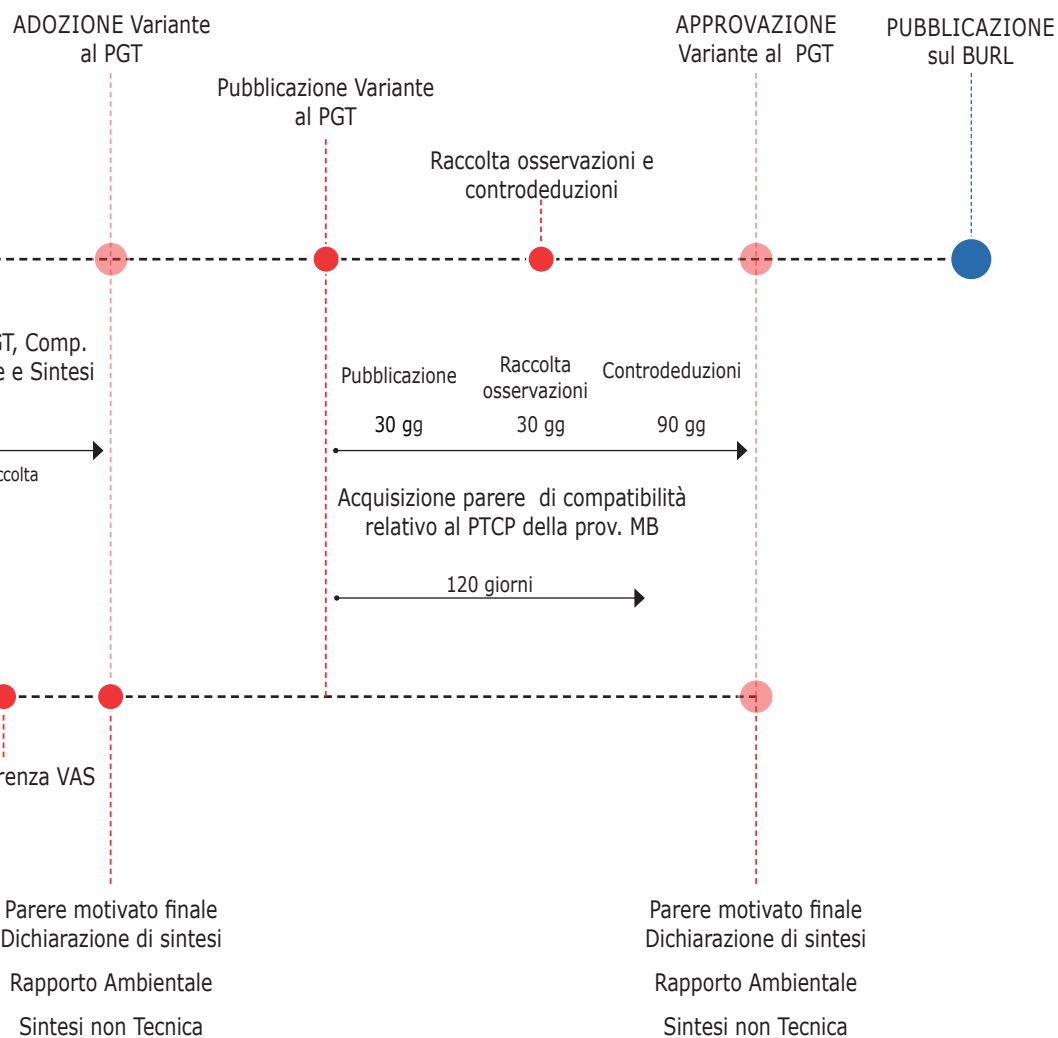
5. AREE INDUSTRIALI
sul modello delle
comunità energetiche

6. MOBILITÀ SOSTENIBILE
compensazioni
ambientali alla realizzazione
della Pedemontana e mobilità
lenta

CRONOPROGRAMMA

Variante al PGT, PUGGS e VAS







COMUNE DI ARCORE

Avv. Maurizio Bono [Sindaco]

Ing. Serenella Corbetta [Assessore al PGT]

AREA TECNICA

Emanuela Sanvito [Responsabile del procedimento]

Tiziano Stucchi

Daniela Cotta

Francesca Radice

Roberto Mortarino

Laura Gandolfi

Giuseppe Di Maio



CENTRO STUDI PIM

dott. Franco Sacchi [Direttore responsabile]

arch. Cristina Alinovi [Capo progetto]

ing. Francesca Boeri [Staff PIM]

dott. Tommaso Tusi [Consulente esterno]

Il presente documento (IST_39_23) è stato realizzato dal Centro Studi PIM all'interno dell'attività di supporto tecnico-scientifico alla redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio.



ARCORE
VOLTA PAGINA